

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE

• Urbanistica • Pianificazione territoriale • Disegno industriale • Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

con ebook

Versione interattiva con video,
animazioni e tutoraggio



Estensioni
web



Versione
e-book



Software di
simulazione

VIII Edizione

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE



EdiTest – Teoria & Test per Architettura e Ingegneria edile – VIII Edizione
Copyright © 2017, 2014, 2013, 2012, 2011, 2010, 2008, 2006 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Nota

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni.

Grafica di copertina:  curvilinee

Progetto grafico e composizione:  curvilinee

Stampato presso: Petruzzi S.r.l. – Via Venturelli, 7/B – Città di Castello (PG)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 909 5

www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

AUTORI

Fabio Biancalani

Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni

Francesco Costanzo

Architetto, ricercatore in Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Elisabetta Di Grezia

Docente di Fisica e Matematica. Associata all'INFN di Napoli

Italo Guerriero

Docente di Matematica e Fisica

Micaela Mander

Dottore di ricerca in Storia dell'arte

Massimo Panzica

Docente di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di secondo grado. Dottore di ricerca in Fisica presso l'Università degli Studi di Palermo

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione in **Architettura e Ingegneria edile**, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo comprende tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova d'esame, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura e ai contenuti del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa su tutto il **programma ministeriale**¹, dando ampia importanza non solo all'acquisizione delle nozioni ma anche alla fase esercitativa. La prima sezione, **Studio**, include tutte le **materie d'esame** trattate in maniera approfondita sulla base delle prove ufficiali degli ultimi anni:

- Ragionamento logico
- Matematica
- Fisica
- Storia
- Disegno tecnico e rappresentazione

La seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e allo stesso tempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, dà accesso a una serie di servizi riservati ai clienti tra cui:

- la **versione e-book interattiva a colori**, scaricabile su tablet e pc;
- il **software di simulazione online** (infinite esercitazioni per materia, sulle prove ufficiali degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra**.

¹ Per la cultura generale, in ragione della vastità della materia, si rimanda a pubblicazioni specifiche: *Edi-Test – Cultura Generale Teoria & Test*, EdiSES Napoli.

INDICE GENERALE

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test.....	XIII
2 • Come affrontare la prova.....	XVIII
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali.....	XXVII
Allegato • Programmi d'esame.....	XXXV

STUDIO

SEZIONE 1 | Logica

1 • Logica verbale.....	5
2 • Ragionamento critico.....	29
3 • Logica numerica.....	48
4 • Ragionamento astratto e attitudine visuo-spaziale.....	92

SEZIONE 2 | Matematica

1 • Insiemi numerici - Operazioni e proprietà - Progressioni.....	113
2 • Algebra classica.....	140
3 • Equazioni e disequazioni.....	154
4 • Radicali.....	186
5 • Funzioni.....	195
6 • Geometria analitica.....	200
7 • Geometria euclidea.....	215
8 • Goniometria.....	236
9 • Probabilità, statistica e calcolo combinatorio.....	246

SEZIONE 3 | Fisica

1 • Grandezze fisiche e vettori.....	269
2 • Cinematica.....	279
3 • Moto in due dimensioni.....	289
4 • Principi della dinamica.....	297
5 • Lavoro ed energia.....	308
6 • Cenni di dinamica e statica del corpo rigido.....	321
7 • Fluidi.....	326

8 • Termologia. Calorimetria. Termodinamica.....	334
9 • Ottica geometrica e onde meccaniche.....	369
10 • Elettrostatica.....	387
11 • Campo elettrico.....	395
12 • Energia e potenziale elettrostatico.....	399
13 • Flusso elettrico. Legge di Gauss. Condensatori.....	403
14 • Circuiti in corrente continua.....	414
15 • Forze e campi magnetici e induzione elettromagnetica.....	420
16 • Cenni di fisica nucleare e radioattività.....	433

SEZIONE 4 | Storia e Storia dell'arte

1 • Storia.....	445
2 • Storia dell'arte e dell'architettura.....	519

SEZIONE 5 | Disegno tecnico e rappresentazione

1 • Enti geometrici.....	579
2 • Problemi grafici fondamentali: costruzioni geometriche.....	588
3 • Geometria descrittiva: proiezioni ortogonali.....	603
4 • Teoria delle ombre.....	626
5 • L'assonometria.....	632
6 • La prospettiva.....	644
7 • Il disegno nell'arte del costruire.....	655

ESERCITAZIONE

VERIFICA 1 | Logica

Quesiti.....	670
Risposte commentate.....	677

VERIFICA 2 | Matematica

Quesiti.....	693
Risposte commentate.....	700

VERIFICA 3 | Fisica

Quesiti.....	713
Risposte commentate.....	726

VERIFICA 4 | Storia e Storia dell'arte

Quesiti	741
Risposte commentate	755

VERIFICA 5 | Disegno tecnico e rappresentazione

Quesiti	768
Risposte commentate	806

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XIII
1.1 • Il test a risposta multipla.....	XIII
1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio	XIV
1.2.1 • Come funziona la graduatoria: la differenza tra assegnato e prenotato	XV
1.3 • Modalità di svolgimento della prova.....	XVI
2 • Come affrontare la prova.....	XVIII
2.1 • Consigli generali.....	XVIII
2.2 • Gestione del tempo.....	XVIII
2.2.1 • Metodi di lettura veloce.....	XIX
2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta	XX
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali.....	XXVII
3.1 • Lauree in Architettura e Ingegneria edile e Scienze dell'Architettura.....	XXVIII
3.2 • Lauree in Diagnostica per la conservazione dei beni culturali.....	XXXI
3.3 • Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	XXXI
3.4 • Lauree in Disegno Industriale.....	XXXIII
Allegato • Programmi d'esame.....	XXXV

L'esame di ammissione

1 • Caratteristiche del test

I corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico finalizzati alla formazione di Architetto, afferenti rispettivamente alla classe L-17 Scienze dell'Architettura e alla classe LM-4 **Architettura e Ingegneria edile**, sono disciplinati dalla legge n. 264 del 1999 che ne stabilisce il **numero programmato a livello nazionale**. Il numero di posti disponibili è stabilito ogni anno con decreto ministeriale e l'ammissione è subordinata al superamento di un esame composto da quiz a risposta multipla, uguale su tutto il territorio nazionale.

Tutti gli altri corsi di laurea cui il volume si rivolge, quali Pianificazione territoriale, Urbanistica, Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni artistici, Disegno industriale, non sono regolati dalla normativa sull'accesso programmato nazionale, pertanto ogni ateneo può scegliere se vincolare o meno le iscrizioni a un **test di ingresso obbligatorio** limitando così i posti disponibili per l'immatricolazione.

Nel caso dei corsi di laurea ad accesso libero alcune università possono prevedere un **test di orientamento all'entrata**, che non ha un valore selettivo, ma serve unicamente a valutare il livello e la qualità della preparazione iniziale degli studenti. Per questo tipo di prova viene generalmente indicato un punteggio minimo che corrisponde alla sufficienza; a chi ottiene un punteggio inferiore a tale soglia, non viene preclusa l'iscrizione, vengono tuttavia indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso. Oltre ad assicurare un'adeguata preparazione iniziale, gli esami di orientamento hanno anche lo scopo di indirizzare gli studenti verso corsi di studio più adatti alle proprie inclinazioni o capacità; in caso di risultato insufficiente, infatti, l'iscrizione non è preclusa ma "sconsigliata".

Indipendentemente dal tipo di prova prevista, se obbligatoria o di orientamento, è necessario imparare a confrontarsi con tali strumenti di valutazione che consistono generalmente in **quiz a risposta multipla** elaborati dalle singole università.

1.1 • Il test a risposta multipla

Le prove d'esame a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, primo fra tutti l'incapacità di valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio

Le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico finalizzati alla formazione di Architetto sono definiti ogni anno con decreto emesso dal Miur.

L'annuale decreto ministeriale stabilisce la struttura e la composizione della prova, i criteri di attribuzione del punteggio, il tempo a disposizione, i programmi di studio¹.

Da alcuni anni la prova di di ammissione si compone di **60 quiz** con 5 opzioni di risposta così ripartiti:²

- 2 quesiti Cultura generale
- 20 quesiti di Ragionamento logico
- 16 quesiti di Storia
- 10 quesiti di Disegno tecnico e rappresentazione
- 12 quesiti di Fisica e Matematica

Il **punteggio** viene calcolato in base ai seguenti criteri:

- 1,5 punti per ogni risposta esatta
- -0,4 punti per ogni risposta sbagliata
- 0 punti per ogni risposta non data.

Sulla base del punteggio ottenuto al test da ciascun candidato viene redatta una **graduatoria unica nazionale**. Per l'ingresso in graduatoria è necessario conseguire un **punteggio minimo** pari a **20 punti**. Tale criterio rappresenta tuttavia un aspetto del tutto irrilevante per i candidati italiani, le cui medie di ammissione superano ampiamente tale tetto.

In caso di parità di voti prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto nella soluzione dei quesiti relativi ai seguenti argomenti: logica, cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, fisica e matematica. Infine, in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

¹ Al momento della pubblicazione del presente volume, il Miur non ha ancora emanato il decreto, pertanto le informazioni contenute in queste pagine relative alla struttura, alla modalità di svolgimento del test di accesso, al punteggio e alla graduatoria si riferiscono all'ultima prova svolta per l'a.a. 2016/2017. Tutte le novità e gli aggiornamenti relativi all'esame di ammissione verranno comunicati con tempestività ai clienti registrati sul sito edises che hanno attivato il codice personale contenuto nel volume in loro possesso e saranno pubblicati sul nostro blog www.ammissione.it. I programmi relativamente all'a.a. 2016/2017 sono riportati in Allegato. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate agli utenti registrati sul nostro sito.

² Si ricorda che la composizione della prova può subire variazioni di anno in anno. In caso di modifiche ministeriali il software di simulazione disponibile sul nostro sito per i clienti che hanno accesso ai servizi riservati verrà prontamente aggiornato in modo da consentire di esercitarsi con prove strutturate come quella reale.

STUDIO



CAPITOLO 2

Storia dell'arte e dell'architettura

■ 2.1 • Le prime manifestazioni artistiche dell'uomo

Il periodo della preistoria si divide in Paleolitico, Mesolitico, Neolitico, età del rame, età del bronzo, età del ferro.

Le prime manifestazioni artistiche risalgono al **Paleolitico** superiore, ovvero circa 30.000 anni fa, e consistono in graffiti, rilievi e pitture parietali, per le quali vengono usati colori ottenuti da terre e vegetali (rosso, giallo, nero, grigio). L'arte di questo periodo ha una sorta di valore magico: le pitture servivano a invocare il successo nella caccia, mentre le numerose statuette votive di figure femminili sono connesse alla fertilità (la più famosa tra queste è la cosiddetta Venere di Willendorf).

Al **Mesolitico** (10000 - 8000 a.C.) risalgono i cosiddetti templi di Malta, prime costruzioni **megalitiche** (grandi costruzioni in pietra; da mega = grande e lithos = pietra) connesse al culto della Dea Madre.

Il **Neolitico** (8000 A.C. e 3000 a.C.) continua la produzione megalitica: a questo periodo risalgono infatti i **dolmen**, ovvero le prime tombe: si ricordi il complesso di Stonehenge in Inghilterra. Sempre al periodo neolitico si riferiscono i primi ritrovamenti di vasellame decorato.

■ 2.2 • Le prime civiltà

Le prime civiltà nascono nel vicino oriente e sono la sumera, la assira, la babilonese, la fenicia e l'egizia.

■ 2.2.1 • La civiltà sumera

È caratterizzata dall'invenzione della scrittura e dalla nascita delle città. In **architettura** tra i siti da ricordare in Mesopotamia ci sono quello di Eridu con i primi templi noti, e la città di Ebla (Siria). Il tempio di Eridu è il prototipo delle **ziqqurat** (templi a gradoni sovrapposti collegati da scalinate); si ricordi il tempio bianco di Uruk (così chiamato perché imbiancato di calce) e la ziqqurat di Ur. L'**arte** sumera è al servizio della teocrazia al potere e si serve soprattutto di scultura. Risalgono a questo periodo i primi esempi di statue in terracotta e pietra, raffiguranti sia divinità che regnanti, e primi esempi di bassorilievi: il cosiddetto **stendardo di Ur** (Londra, British Museum), esempio di intarsio di madreperla, lapislazzuli e calcare rosso.

2.2.2 • La civiltà assira

Si ricorda per le decorazioni dei grandi Palazzi Reali realizzate per la celebrazione del monarca; la pittura e la scultura celebrano le vittorie militari (pitture parietali e rilievi del Palazzo di Ninive sono oggi conservati al British Museum di Londra). Per quanto riguarda l'architettura, la civiltà assira va ricordata per il **Palazzo di Sargon II** a Khorsabad, il cui portale d'accesso, decorato da due tori alati con testa umana, si trova ora al Louvre di Parigi.

2.2.3 • La civiltà babilonese

Fiorì in particolare durante il VI secolo a.C. L'**architettura** babilonese dà vita alle prime costruzioni monumentali in mattoni; la città di Babilonia si caratterizzava appunto per una cinta muraria articolata in nove porte e 350 torri. La decorazione di questi edifici era spesso ottenuta tramite la rappresentazione di sequenze di animali in rilievo in argilla, cotta in modo da diventare dura e lucida come vetro, il cui esempio maggiore è la Porta di Ishtar, ricotruita ai Musei di Berlino.

L'**arte** babilonese è ricordata essenzialmente per la scultura, di particolare importanza la **stele di Hammurabi**, un blocco di basalto nero a forma di dito, che reca nella parte superiore la rappresentazione del re che riceve le leggi dal dio del Sole Shamash (1760 a.C., Parigi, Louvre).

2.2.4 • La civiltà fenicia

Si ricorda per l'invenzione della scrittura alfabetica e la sua diffusione attraverso i viaggi e le esplorazioni. L'**architettura** riveste nella produzione fenicia una scarsissima importanza, l'unica costruzione da ricordare, perché ispiratrice del Tempio di Gerusalemme voluto da Salomone, è il **Tempio degli Obelischi di Biblo**. Nell'**arte** è celebre la produzione orafa (si veda la **Stele del dio Baal**, risalente al XII secolo a.C., Parigi, Louvre).

2.2.5 • La civiltà egizia

Si connota per le diverse dinastie di faraoni che si susseguono dal 3000 a.C. circa, fino alla conquista da parte dei Romani nel 30 a.C. In **architettura** dominano gli edifici sepolcrali (accanto al culto delle divinità, infatti, era molto sentito quello dei morti), con il tipo della **tomba a tumulo** che si trasformerà poi nella **mastaba** (una cripta sovrastata da un tronco di piramide) in mattoni e nella **piramide** in pietra. Nel sepolcreto sotterraneo, posto al di sotto di queste costruzioni, viene collocato il sarcofago del defunto e gli oggetti destinati ad accompagnarlo nell'aldilà. La più antica piramide è quella di Zoser a Saqqara, della III dinastia, costruita a gradoni, opera dell'architetto Imhotep (Fig. 2.1). Le piramidi più famose sono quelle di Cheope, Chefren e Micerino a Giza, della IV dinastia, presso le quali sorge la gigantesca sfinxe direttamente scolpita in una collinetta calcarea (Fig. 2.2).

Durante la V dinastia si diffonde il culto del sole (il dio Ra); sorgono perciò templi a lui dedicati, costruiti in pietra, e caratterizzati da una stanza centrale rettangolare,



• **Figura 2.1** Imhotep, piramide “a gradoni” di Zoser, 2600 a. C. circa; pietra; h 60 m circa; Saqqara.



• **Figura 2.2** La Sfinge di Giza davanti alle piramidi di Chephren (a sinistra) e di Cheope (a destra).

con colonne a forma di palma. L'arte egizia è essenzialmente legata alla **decorazione** architettonica; vengono impiegati dapprima bassorilievi incisi e poi vere e proprie pitture murali, con scene di vita quotidiana o rappresentazioni della natura. La scultura a tutto tondo ritrae il defunto e il suo seguito: si ricorda la testa della regina Nefertiti al Museo Egizio di Berlino (1370 a.C.).

Nel periodo del Medio Regno (2200-1700 a.C.) appaiono le statue colossali dei faraoni, mentre si afferma la pittura come arte a sé stante; di pregio le pitture delle tombe (Beni Hasan) e quelle dei sarcofagi di legno, mentre assai ricca è la produzione di gioielli e di vasi in alabastro.

Di notevole importanza l'arte del periodo del Nuovo Regno (1567-1000 a.C.); per l'architettura si vedano i templi di Karnak, di **Luxor**, di Abu Simbel (quest'ultimo scavato nella roccia, e la cui facciata si caratterizza per la presenza delle colossali statue di Ramses II).

■ 2.3 • L'arte greca

L'arte greca nacque nell'ultimo secolo del II millennio a.C.; essa può essere suddivisa in diversi periodi: di formazione, arcaico, severo, classico, ellenistico.

■ 2.3.1 • La fase di formazione (XI-VIII secolo)

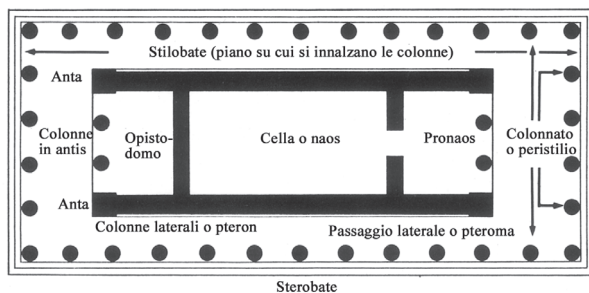
Detta anche geometrica, è caratterizzata dalla produzione di ceramiche ornate da greche (anfore dalla necropoli del Dipylon) e da motivi geometrici.

■ 2.3.2 • La grande fase dell'arcaismo (VII-VI secolo)

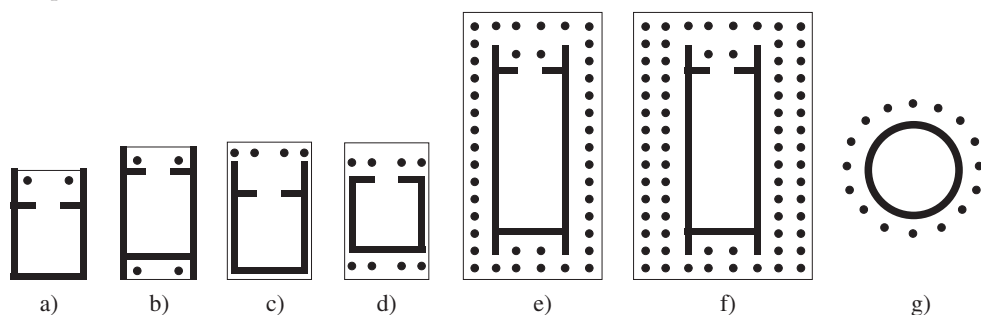
Rappresenta una stagione ricchissima per l'**architettura**. È il periodo in cui si affermano l'ordine **dorico**, diffuso nel Peloponneso e nella Magna Grecia, e lo **ionico**, più praticato in Asia Minore e nelle isole dell'Egeo (da quest'ultimo, si distinguerà, dalla metà del sec. V a.C., l'ordine **corinzio**). La forma architettonica più diffusa è il **tempio**, edificio sacro, volto all'adorazione degli dei. I primi templi sono quelli a pian-

ta rettangolare con un unico portico anteriore. A tale struttura furono successivamente aggiunti altri locali in cui venivano svolte le funzioni religiose, ed il portico venne dotato di colonne, inizialmente due, in seguito estese a tutto il perimetro della struttura, creando un colonnato continuo che sarà poi tipico del tempio greco. I due elementi caratteristici sempre presenti sono il *naos*, cella in cui veniva custodita la statua della divinità ed il *pronaos*, un'anticamera che rappresenta un filtro simbolico tra l'interno e l'esterno, preceduto da un portico sostenuto da colonne. A seconda della struttura, potevano far parte del tempio i seguenti elementi: colonne in antis, anta, opistodomo, pteron, peristilio, pteroma, stilobate.

In base al numero e alla disposizione delle colonne che costituiscono il pronaos, il tempio assume diverse denominazioni:



• Figura 2.3 Classica struttura di tempio greco.



- tempio in antis: con prolungamento murario dei due lati maggiori del naos;
- tempio doppiamente in antis: con un secondo pronaos nella parte posteriore del naos, che prende il nome di opistodomo (vestibolo posteriore);
- tempio prostilo: caratterizzato dalla presenza di quattro colonne davanti al pronaos;
- tempio anfiprostilo: caratterizzato dalla presenza di quattro colonne davanti al pronaos e quattro colonne sul retro della cella;
- tempio periptero: un colonnato (peristilio) circonda l'intero pavimento del tempio;
- tempio diptero: con doppio peristilio;
- tempio a tholos: di pianta circolare circondato da colonne.

I templi sono ornati da bassorilievi e statue nei fregi e nei frontoni e presentano una vivace policromia. Importanti edifici pubblici sono anche gli stadi e i teatri.

La **scultura** di epoca arcaica può essere ricondotta nei tipi del *kouros* (figura maschile nuda) e della *kore* (figura femminile vestita) dal corpo stilizzato secondo schemi geometrici e dall'enigmatico sorriso. Accanto a queste statue, si affermano, anche nella Magna Grecia, bassorilievi e altorilievi (*metope* dei templi di Selinunte), oltre a sculture destinate ai frontoni dei templi.

2.3.3 • Il periodo severo (480-450 a.C.)

Fu una fase di transizione a cui appartengono grandi statue in bronzo come il Posidone di Capo Artemisio e l'**Auriga di Delfi**. Notevole la produzione di ceramica, che vede il passaggio dalla tecnica a figure nere su fondo rosso, a quella a figure rosse: tra i maggiori capolavori della prima si cita il vaso François (Firenze, Museo Archeologico), dal nome del suo scopritore.

2.3.4 • Il periodo classico (450-320 a.C.)

Periodo ricchissimo per l'architettura e la scultura. Tra gli architetti attivi sull'Acropoli di Atene vanno citati, oltre Fidia, Ictino e Callicrate, primi progettisti del Partenone, mentre all'architetto e urbanista Ippodamo di Mileto viene tradizionalmente fatta risalire la tipica pianta a scacchiera delle città greche. Scultori come **Mirone** (**Discobolo**, 480 - 460 a.C., Roma, Museo nazionale) e Policletto (**Doriforo**, 450 a.C. ca., Napoli, Museo Nazionale) concentrano la loro attenzione sul problema del movimento e delle proporzioni della figura umana. A loro vanno accostati gli anonimi autori dei Bronzi di Riace.

Fidia (Atene c. 490/485 - c. 432 a.C.): fu il più importante scultore greco, creatore del linguaggio classico. Tra le sue prime opere l'**Athena Lemnia**, in bronzo, identificata in diversi resti, tra i quali la testa del museo di Bologna e il torso dell'Albertinum di Dresda. Fondamentale la sua direzione della decorazione del **Partenone**, costruito



• **Figura 2.4** Mirone, Discobolo, copia romana (detta Lancellotti) da un originale del 450 a.C.; marmo; Roma, Museo Nazionale Romano.



•• **Figura 2.5** Fidia, Athena Lemnia, copia romana (età augustea) da un originale bronzeo, 451-447 a.C.; Dresda.



•• **Figura 2.6** Fidia, Athena Parthenos, copia ellenistica in marmo; Atene, Museo nazionale.

per volontà di Pericle tra il 447 e il 432 a.C. Di tali decorazioni rimangono alcune statue e frammenti, opere che si caratterizzano per la composizione armonica delle monumentali figure, e per le vesti mosse dal famoso panneggio bagnato. Tra le statue monumentali si ricorda l'**Athena Parthenos** per la cella del Partenone.

2.3.5 • L'arte greca del periodo ellenistico (320-30 a.C.)

Trova grandi centri in Alessandria, Pergamo e Rodi e si manifesta con una grande attenzione per gli edifici civili di carattere pubblico, locali per riunioni, biblioteche, teatri, mercati; importanti anche gli acquedotti e le mura.

Tra gli artisti più importanti del periodo ellenistico ricordiamo:

- **Scopa:** fu anche architetto, oltre che scultore dalla forte intensità e dal grande dinamismo. La sua opera maggiore è la famosa **Menade** (copia romana a Dresda).
- **Prassitele:** si caratterizza per una grazia espressa attraverso nudi carnosi in pose non più statiche ma naturali e mosse; tra i suoi massimi raggiungimenti l'**Afrodite Cnidia** (Città del Vaticano).
- **Lisippo:** scultore di corte di Alessandro Magno, che a lui solo permise di ritrarlo, cerca nelle sue statue un nuovo canone di proporzioni più slanciate (tronco breve e gambe lunghe). Capolavoro è l'**Apoxyomenos**, conosciuto grazie a una copia nei Musei Vaticani.

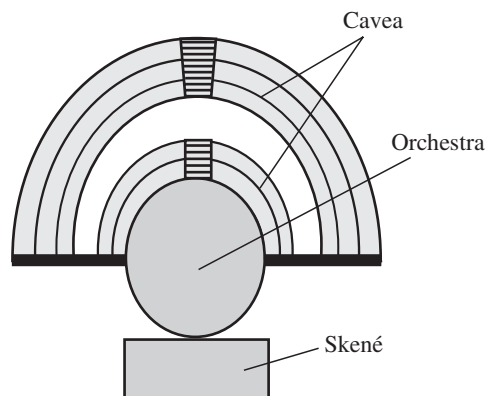
2.3.6 • Il Teatro

Nasce nella Grecia antica. I primi teatri consistevano in panche di legno poste su una collina in declivio, con uno spazio piano davanti per le rappresentazioni. I primi teatri in pietra furono costruiti verso la fine del VI secolo a.C (teatro di Dionisio ad Atene, 544 a.C.). Dal quarto secolo a.C. la struttura del teatro era compiutamente definita, come dimostra il **teatro di Epidauro** con 14000 posti, costruito nel 350 a.C da Policlito il Giovane.

I teatri greci erano sempre costruiti fuori città, vicino ai templi, su una collina, che offriva una struttura adatta allo scopo. Si tratta di strutture esclusivamente funzionali destinate inizialmente a rappresentazioni religiose.

Il **teatro greco** era costituito da:

- **la cavea:** una serie di gradoni semicircolari su cui sedevano gli spettatori, intervallati da corridoi concentrici.
- **l'orchestra:** una zona circolare su cui avveniva la rappresentazione
- **la skené:** un edificio scenico alle spalle dell'orchestra, che migliorava l'acustica senza nascondere il panorama, dotata di tre porte (una centrale e due laterali) per le entrate in scena.



ESERCITAZIONE



VERIFICA 4 • STORIA E STORIA DELL'ARTE

CAPITOLO 1 | Storia

1) **Quale Stato fu assegnato dal Congresso di Vienna, come vitalizio, a Maria Teresa d'Austria, moglie di Napoleone?**

- A. Il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla
- B. Il Ducato di Modena e Reggio
- C. Il Ducato di Lucca
- D. Il Regno di Sicilia
- E. Venezia

2) **Dove scoppiarono i primi moti del 1820-1821?**

- A. In Francia
- B. In Portogallo
- C. In Piemonte
- D. In Spagna
- E. Nel Regno delle Due Sicilie

3) **Quale delle seguenti affermazioni è falsa circa lo Statuto Albertino?**

- A. Fu esteso al Regno di Italia nel 1861
- B. Fu abrogato durante il fascismo
- C. Restò in vigore fino all'approvazione della Costituzione Italiana
- D. Fu concesso da Carlo Alberto al Regno di Sardegna nel 1848
- E. Prevedeva una Camera dei Deputati e un Senato

4) **Quale tra le seguenti affermazioni riguardo il Quarantotto in Francia è falsa?**

- A. La prima scintilla delle rivoluzioni del 1848 non scoppiò in Francia
- B. Nel dicembre del 1848, Luigi Napoleone Bonaparte fu nominato imperatore dei francesi

- C. Negli anni quaranta, la classe operaia non aveva un'adeguata rappresentanza politica
- D. Nel 1848 fu proclamata la seconda repubblica
- E. Dopo le elezioni del 1848, fu soppressa la libertà di stampa

5) **A favore di chi si concluse la guerra franco-prussiana nel 1870?**

- A. Francia
- B. Austria
- C. Prussia
- D. Germania
- E. Russia

6) **La Comune parigina del 1871 assunse un carattere:**

- A. liberal-democratico
- B. democratico
- C. socialista
- D. anarchico
- E. radicale

7) **A cosa erano indirizzate le leggi Siccardi del 1850?**

- A. Alla laicizzazione dello Stato
- B. Alla bonifica delle zone paludose
- C. Al miglioramento delle condizioni lavorative nelle fabbriche
- D. All'introduzione di nuove imposte
- E. Al miglioramento delle condizioni dei lavoratori agricoli

8) **Il «connubio» parlamentare del 1851 rappresentò l'alleanza tra:**

- A. Rattazzi-Depretis
- B. Cavour-Rattazzi
- C. Cavour-Depretis

- D. Cavour-D'Azeglio
- E. D'Azeglio-Depretis

9) Quale fu la linea politica di Cavour una volta diventato Presidente del Consiglio dei Ministri?

- A. Accentratrice
- B. Repressiva
- C. Conservatrice
- D. Liberalista
- E. Populista

10) La politica di Cavour fu positiva per l'economia del Piemonte?

- A. Sì, ma solo nel settore industriale
- B. Sì, ma comportò un alto costo finanziario
- C. Sì, ma solo nel settore agricolo
- D. No
- E. Sì, in tutti i settori

11) Che cosa prevedevano gli accordi segreti di Plombières del 1858?

- A. L'alleanza franco-piemontese
- B. L'intervento francese a favore del Piemonte in caso di aggressione da parte austriaca
- C. L'intervento piemontese a fianco della Francia nella guerra contro l'Austria
- D. L'alleanza russo-piemontese
- E. L'alleanza russo-francese

12) In cambio di quali territori Napoleone III consentì che si tenessero plebisciti per l'annessione al Piemonte di Emilia, Romagna e Toscana?

- A. Savoia e Nizza
- B. Savoia e Aosta
- C. Savoia e Liguria
- D. Nizza e Aosta
- E. Aosta e Liguria

13) Quale dei seguenti obiettivi non era nel programma mazziniano della Giovine Italia?

- A. L'indipendenza
- B. La repubblica
- C. L'unità dell'Italia
- D. L'assetto federale dell'Italia
- E. La Costituzione

14) In quale Paese europeo scoppiò il caso Dreyfus?

- A. In Germania
- B. In Olanda
- C. In Svizzera
- D. In Francia
- E. In Belgio

15) Chi fu nel 1876 il primo presidente del Consiglio della Sinistra Storica?

- A. Benedetto Cairoli
- B. Agostino Depretis
- C. Francesco Crispi
- D. Quintino Sella
- E. Urbano Rattazzi

16) Che cosa fu il "trasformismo"?

- A. La pratica, introdotta dai governi della Sinistra Storica, di "trasformare" la maggioranza parlamentare per ragioni di opportunità politica
- B. La pratica, introdotta dalla Destra Storica, di "trasformare" la maggioranza parlamentare per ragioni di opportunità politica
- C. L'uso clientelare del potere politico, introdotto dai governi della Sinistra Storica
- D. La pratica parlamentare, introdotta dai governi della Sinistra Storica, di "trasformare" continuamente le leggi approvate per accontentare gli interessi più disparati
- E. La pratica, introdotta dalla Sinistra Storica, di "trasformare" l'originario

programma di governo per accontentare gli interessi più disparati

17) Quando fu fondato il Partito socialista dei lavoratori?

- A. Nel 1876
- B. Nel 1881
- C. Nel 1892
- D. Nel 1903
- E. Nel 1921

18) Quale dei seguenti obiettivi non rientrava nella politica perseguita da Giovanni Giolitti?

- A. L'ampliamento delle basi dello Stato e la sua conseguente democratizzazione
- B. Lo sviluppo dell'industria nel Nord del Paese
- C. Il sostegno alla domanda interna per favorire lo sviluppo economico
- D. Il coinvolgimento dei cattolici e dei socialisti riformisti nel governo
- E. Il rafforzamento della Triplice Alleanza

19) Quando intervenne l'Italia nella prima guerra mondiale?

- A. Il 28 giugno del 1914
- B. Il 28 luglio del 1914
- C. Il 26 aprile del 1915
- D. Il 24 maggio del 1915
- E. Il 4 novembre del 1918

20) Chi era il presidente del Consiglio al momento dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale?

- A. Giolitti
- B. Salandra
- C. Mussolini
- D. Crispi
- E. Vittorio Emanuele Orlando

21) Che cosa successe a Caporetto nell'ottobre del 1917?

- A. Gli Austriaci sfondarono le linee italiane, ma si fermarono subito per la richiesta di un armistizio inoltrata dal governo italiano
- B. Gli Austriaci sfondarono le linee italiane, ma furono prontamente respinti
- C. Gli Austriaci sfondarono le linee italiane, attestandosi lungo il fiume Isonzo
- D. Gli Austriaci cercarono inutilmente di sfondare le linee italiane
- E. Gli Austriaci sfondarono in profondità le linee italiane e dilagarono nella Pianura veneta fino al Piave, dove si attestò l'estrema difesa degli Italiani

22) In quale città fu posta la sede della Società delle Nazioni?

- A. A Losanna, in Svizzera
- B. A Ginevra, in Svizzera
- C. A New York, negli Stati Uniti
- D. A Londra, in Gran Bretagna
- E. A Parigi, in Francia

23) Chi stilò il "programma dei quattordici punti" nel 1918?

- A. Il presidente americano Wilson
- B. Il presidente del Consiglio italiano Giovanni Giolitti
- C. Il presidente del Consiglio italiano Vittorio Emanuele Orlando
- D. Winston Churchill, premier britannico
- E. Il leader comunista russo Lenin

24) Che cosa fu il Trattato di Brest-Litovsk?

- A. Il trattato di pace che la Russia sovietica stipulò nel marzo del 1918 con l'Austria-Ungheria
- B. Il trattato di pace che la Russia sovietica stipulò nel marzo del 1918 con gli Stati dell'Intesa



- C. Il trattato di pace che la Russia sovietica stipulò con la Germania nel marzo del 1918
- D. Il patto di non aggressione che l'Unione Sovietica firmò con la Germania nazista
- E. Un accordo commerciale che la Russia sovietica sottoscrisse con la Francia e la Gran Bretagna

25) Individuate l'esatta successione cronologica dei presidenti del Consiglio italiani del primo dopoguerra.

- A. Vittorio Emanuele Orlando, Nitti, Giolitti, Bonomi, Facta, Mussolini
- B. Giolitti, Nitti, Bonomi, Facta, Mussolini
- C. Nitti, Giolitti, Salandra, Bonomi, Mussolini
- D. Giolitti, Turati, Bonomi, Mussolini, Facta
- E. Vittorio Emanuele Orlando, Nitti, Zanardelli, Facta, Mussolini

26) Che cosa fu la "marcia" su Roma e quali conseguenze determinò?

- A. Fu l'occupazione militare della capitale per ripristinarvi l'ordine pubblico e determinò la nascita di un governo autoritario
- B. Fu un'adunata a Roma di squadre fasciste che determinò la definitiva affermazione politica del fascismo
- C. Fu una grande manifestazione di lavoratori per protestare contro le violenze fasciste che da quel momento diminuirono
- D. Fu un incontro di forze fasciste, nazionaliste e conservatrici che avvenne a Roma e determinò un'intesa di governo fra queste forze politiche
- E. Fu una pacifica adunata di fascisti a Roma per festeggiare l'incarico di formare il governo che il re diede a

Mussolini; segnò la fine delle violenze fasciste

27) Chi denunciò apertamente i brogli e le violenze che accompagnarono le elezioni politiche del 1924?

- A. Il deputato socialista Giacomo Matteotti
- B. Don Luigi Sturzo, il fondatore del Partito popolare
- C. Alcuni deputati socialisti e comunisti
- D. Il liberale Giovanni Amendola
- E. Il re Vittorio Emanuele III in un messaggio alla Camera dei deputati

28) Quale tra le seguenti affermazioni è falsa?

- A. I Patti Lateranensi comprendevano due documenti: un trattato e un concordato
- B. Il Ministero della cultura popolare fu fondato nel 1937
- C. Nel gennaio del 1925 Mussolini si assunse la responsabilità del delitto Matteotti
- D. Le leggi «fascistissime» furono ispirate da Alfredo Rocco, uno dei massimi intellettuali del regime
- E. I Patti Lateranensi prevedevano anche una convenzione finanziaria

29) Che cosa fu la "Reggenza del Carnaro"?

- A. Il governo personale di Gabriele D'Annunzio sull'Istria
- B. Il governo personale di Gabriele D'Annunzio sulla città di Fiume
- C. L'amministrazione municipale della città di Fiume
- D. L'amministrazione provvisoria della città di Fiume assegnata alla Jugoslavia
- E. L'amministrazione provvisoria della città di Fiume assegnata alle truppe dell'Intesa

RISPOSTE COMMENTATE • STORIA E STORIA DELL'ARTE

CAPITOLO 1 | Storia

1) **A.** Il Congresso di Vienna assegnò alla moglie di Napoleone Bonaparte ed ex imperatrice Maria Luisa d'Austria il Ducato di Parma e Piacenza, che, pertanto, fu restaurato nella sua sovranità a conclusione delle guerre napoleoniche. Alla morte di Maria Luisa d'Austria il Ducato sarebbe stato attribuito definitivamente ai duchi di Borbone-Parma, i suoi legittimi sovrani che, nel frattempo, mantenevano il Ducato di Lucca.

2) **D.** I primi moti del 1820-21, che incrinarono l'ordine della Restaurazione voluta dal Congresso di Vienna in Europa, scoppiarono in Spagna, precisamente a Cadice, tra i militari che, in attesa dell'imbarco per reprimere le rivolte insurrezionali nelle colonie del Sud America, si ammutinarono chiedendo il ripristino della Costituzione del 1812 che il re Ferdinando VII aveva abrogato. In Italia i moti del 1820-21 scoppiarono nel Regno delle Due Sicilie e nel Regno di Sardegna; nel Napoletano, nel luglio 1820 le guarnigioni di stanza a Nola, guidate dai tenenti Michele Morelli e Giuseppe Silvati, indussero il re Ferdinando I a concedere la Costituzione sul modello di quella spagnola.

3) **B.** Lo Statuto Albertino, concesso dal re Carlo Alberto nel 1848 ai sudditi del Regno di Sardegna, fu esteso al Regno d'Italia quando questo fu proclamato nel 1861. Il regime fascista non lo abrogò, ma lo mantenne formalmente in vigore benché esautorasse di fatto il sovrano e il Parlamento delle prerogative, accentrando il potere politico nelle mani del Capo del governo, Benito Mussolini. Lo Statuto Albertino fu abrogato con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana.

4) **B.** Il 10 dicembre del 1848 Luigi Bonaparte, nipote di Napoleone, fu eletto presidente della Seconda Repubblica francese. Lo stesso si proclamò imperatore, assumendo il nome di Napoleone III, il 2 dicembre 1852 attraverso un colpo di Stato, a cui seguì un plebiscito che ratificò la svolta autoritaria.

5) **C.** La guerra scoppiata tra Francia e Prussia nel luglio del 1870 si concluse con la vittoria della Prussia che sconfisse i Francesi a Sédan il 2 settembre, facendo prigioniero lo stesso imperatore Napoleone III. L'armistizio con il governo provvisorio repubblicano fu firmato a Versailles dopo che il 28 gennaio del 1871 Parigi si era arresa.

6) **C.** La Comune di Parigi, sorta nel marzo del 1871, dopo la resa della Francia ai Prussiani, e durata solo pochi mesi, assunse un carattere socialista per i provvedimenti presi a favore dell'emancipazione delle classi popolari.



Teoria
& Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati

Esercizi &
Verifiche

Prove ufficiali commentate e simulazioni d'esame

5000
Quiz

Raccolta di **quesiti** suddivisi per materia e argomento

ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE

Teoria & Test

Tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova di ammissione, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa su tutto il **programma ministeriale**:

la prima sezione, **Studio**, comprende tutte le **materie d'esame** (Ragionamento logico, Matematica, Fisica, Storia e Storia dell'arte, Disegno e rappresentazione) trattate in maniera approfondita sulla base delle **prove ufficiali** degli ultimi anni; la seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e al contempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.



Il volume contiene il codice per scaricare la **versione digitale e interattiva** del testo e accedere al **software di simulazione online** per effettuare infinite esercitazioni di prove d'esame.



ammissione.it
powered by **editest**

Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione

Il primo portale interamente dedicato all'orientamento universitario

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/editest>



<https://twitter.com/editest>



www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

€ 36,00

